

*dobbiamo aumentare il "RISPETTO" prima, durante, e dopo la caccia ed anche il mondo agricolo deve fare la sua parte dando un contributo fattivo con le varie lavorazioni del territorio purtroppo ormai ridotto a poche difese naturali che determinano la sopravvivenza della specie.*

*Altra informazione per gli appassionati del cane da ferma, sono i lanci di ripopolamento che in parte sono stati fatti con i fagiani riproduttori (circa 400) lanciati nei primi giorni di marzo, più quelli di cattura, seguiranno prima dell'estate quando il terreno offre cibo e rifugio circa 1000 fagianotti, alla fine dell'estate altri 2500 fagiani adulti.*

*Saranno liberate anche tra giugno e luglio 480 starne che provengono da un'alta selezione che sta dando ottimi risultati sia di resa che di divertimento come azione di caccia*

*in altri ambiti che hanno sperimentato questo tipo di starna.*

**Saluto tutti i soci e tutti i cacciatori piacentini anche a nome del Comitato Direttivo. Arrivederci al prossimo numero.**

**Luciano Vitelli presidente ATC PC2**

**Reti stese per cattura fagiani**



## Leggi e legislazioni

d'ordine della nostra Vigilanza Volontaria, sarà "tolleranza zero". Anche perchè è proprio a causa di questi "soliti noti", che nasce poi l'esigenza di giornate fisse di caccia ed altre amenità.

Quindi, la strada intrapresa, quella del coinvolgimento diretto del cacciatore nella gestione del "suo" territorio, della partecipazione alle decisioni attraverso le Assemblee ed il relativo voto, del riconoscimento che "chi fa, è premiato (anche nell'andare a caccia) e chi non fa no", è una strada senza ritorno.

b) Dall'altro lato, tuttavia, il rischio è di voler bruciare le tappe, o, ancor peggio, di perdere il senso del limite e scambiare i compiti gestionali dell'A.T.C. per una specie di potere assoluto, quasi con l'obbligo di inventare ogni anno nuove limitazioni, nuovi regolamenti, accompagnate talora dalla tracotanza del "qui decido io" e, addirittura, con rischio di esclusione per chi non la pensa allo stesso modo.

Non sono mancati, purtroppo, casi di questo genere, con aperta violazione delle leggi a danno dei cacciatori. E, più sottilmente, sfugge a molti, (a volte proprio a quelli che negli A.T.C. rappresentano - e, quindi, sono al servizio - dei cacciatori), la necessità di ragionare "da dirigenti", distinguendo tra limitazioni di buon senso e facili scelte abolitrici di "pezzi di libertà" di caccia, con la inaccettabile scusa che, tanto, la cosa riguarda pochi e, quindi, la maggioranza è contenta così.

La nostra Federazione, da par suo, ha sempre mantenuto una posizione netta:

di stretta collaborazione con gli ATC nell'ottica di una sempre maggiore responsabilizzazione del cacciatore nel "suo" territorio, ma, nel contempo, contraria a qualsiasi sopruso, a qualsiasi inutile limitazione e ad una eccessiva frammentazione nelle regole venatorie.

In questo abbiamo messo e metteremo tutto il peso della nostra credibilità come interlocutori dell'Amministrazione provinciale, forti delle nostre tradizioni, della nostra storia, della nostra forza.

Ci impegneremo sempre di più per una collaborazione con la Provincia (pur con le inevitabili distinzioni di ruolo) e con gli A.T.C., ma a tutti chiederemo rispetto per le libertà e i diritti dei singoli.

Lavoreremo - insieme agli ATC - perchè scompaia la sgradevole sensazione che, talora, i cacciatori li vedano come qualcosa di "diverso" da loro e non una loro espressione consapevole e democratica.

Per fare tutto questo, però, abbiamo bisogno dell'aiuto e dell'attività di tutti: dei Dirigenti "storici", che ringrazio sinceramente, perchè senza il loro silenzioso ma costante lavoro non ci sarebbe Federaccia e - perchè no? - dei tanti che "potrebbero, ma non fanno", fingendo di non accorgersi che, senza l'indispensabile ricambio, anche generazionale, ci estingueremo come i Sauri di Spielbergiana memoria.

C'è posto per tutti: qui si lavora per una caccia compatibile col territorio, sì, ma che continui a darci quella libertà e quella poesia, che ne fanno non un semplice sport, ma un modo di vivere.

**“Lavoreremo - insieme agli ATC - perchè scompaia la sgradevole sensazione che, talora, i cacciatori li vedano come qualcosa di diverso da loro e non una loro espressione consapevole e democratica.”**



**VENDITA RICAMBI ACCESSORI AUTO**

Via Beati, 37 • Piacenza  
Tel. 0523.593341 • Fax 0523.590015

